

Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 5149/2018

Il Consiglio di Stato, con la presente sentenza, si è pronunciato sul potere che l'amministrazione esercita quando concede provvedimenti attributivi di vantaggi economici. Il caso oggetto della sentenza riguarda una società che si era vista annullare in autotutela dall'amministrazione un provvedimento attributivo di finanziamenti per l'organizzazione di un evento di promozione del territorio.

La società aveva, quindi, impugnato il provvedimento di autotutela asserendo che era illegittimo, in quanto non aveva tenuto conto dell'affidamento maturato dalla ricorrente in merito all'erogazione della somma di denaro. Il Tar Sardegna aveva respinto il ricorso, e la società aveva quindi appellato la sentenza.

Il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza di primo grado, affermando che *“la giurisprudenza amministrativa ha da tempo assunto una posizione rigorosa nell'interpretazione dell'articolo 12 L.241/90: si è affermato, infatti, che questa norma esprime un principio di carattere generale dell'azione amministrativa in forza del quale l'erogazione di denaro da parte di un'amministrazione pubblica, in qualsiasi forma avvenga, e dunque, anche a prescindere dalla comparazione tra diverse domande nell'ambito di uno stanziamento contingentato, non può considerarsi completamente libera, essendo, invece, necessario che la discrezionalità che connota tale attività sia incanalata mediante la preventiva predisposizione di criteri e modalità di scelta del progetto o dell'attività da beneficiare. La preventiva predisposizione dei predetti criteri e il correlativo richiamo ad essi nel provvedimento di concessione costituisce, dunque, condizione di validità del provvedimento.”*

Orbene, il Consiglio di Stato ritiene di non doversi discostare da tale orientamento, confermando la sentenza di primo grado, che aveva ritenuto legittimo il provvedimento di annullamento in autotutela del concesso finanziamento, in quanto l'Amministrazione, all'atto della scelta, non aveva predisposto una griglia di criteri cui la stessa avrebbe dovuto attenersi al fine di individuare il beneficiario.

Il testo della sentenza è consultabile sul sito: www.giustizia-amministrativa.it

